



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 32-33 - anno 93
05 agosto 2024

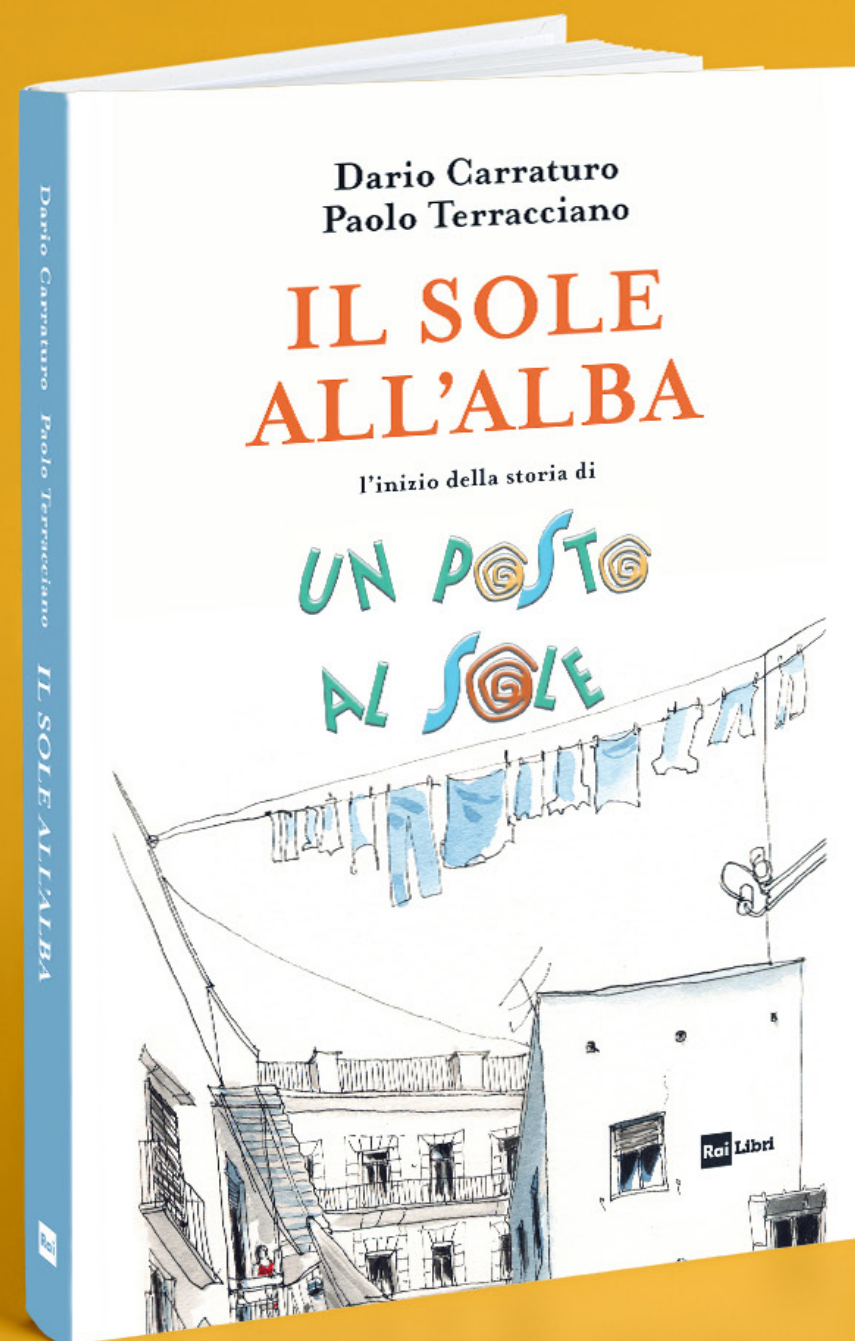
Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



6500+ UN POSTO
AL SOLE

©Giuseppe D'Anna

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

CHAT, AMORE E SOLDI

La solitudine, uno dei grandi mali del nostro vivere quotidiano. E proprio le persone fragili diventano vittime di inganni sentimentali online. Donne e uomini aggirati su chat, social e siti internet al limite della liceità.

Basta pochissimo, una richiesta di amicizia, un post simpatico, una frasetta striminzita e l'amo viene lanciato. Il secondo passaggio è quello dell'approccio, un pressing per accreditarsi, per entrare nella testa e nel cuore della preda. Frasi romantiche, un martellamento costruito sulla tastiera. Terzo passaggio, le foto, tante, tutte estremamente ritoccate tanto da far immaginare quello che poi in realtà non è. E infine il video. Una sceneggiatura degna di una lunga serialità. Questo il menù che viene servito, e il gioco è fatto.

Catfishing è il termine per indicare questa vergognosa abilità predatoria. Vere e proprie truffe amorose che si nascondono dietro a donne e uomini spietati, che una volta individuata la preda passano alla fase due. Ovvero quella dell'incasso. Perché tutto ha un prezzo.

Dopo aver conquistato il lui o la lei, si passa alla fase della storica prova d'amore. L'importante è non incontrarsi mai, in modo che queste truffe con dolo economico possano avere una durata importante. Esistono delle vere organizzazioni che agiscono soltanto per estorcere denaro.

L'abilità di queste persone è fondata su quella persuasione che alla lunga diventa una vera e propria dipendenza. La capacità di incidere sulle fragilità umane per poi passare a velate minacce e ricatti.

Purtroppo, è lo squallore di un mondo in cui i valori sono stati chiusi in un cassetto, a beneficio di un immaginario che si vuole vivere a tutti i costi, anche se si è consapevoli della sua immensa falsità.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 32-33
05 AGOSTO 2024

VITA DA STRADA

3



UN POSTO AL SOLE

La soap opera di Rai 3 festeggia le 6.500 puntate. In onda dal 1996 racconta la vita degli abitanti di Palazzo Palladini, condominio di Posillipo a Napoli. Il RadiocorriereTv incontra i protagonisti

6



IL PARADISO DELLE SIGNORE

Dal 9 settembre in onda la settima stagione daily della serie di Rai 1, che promette al pubblico grandi sorprese. Dal 23 settembre a Roma la mostra celebrativa che festeggerà le 1.000 puntate. Tutte le novità nel nostro servizio

14

LIBRI

Da Rai Libri "Io sono Cesare" e "Portami con te" in versione tascabile. Il romanzo di Cristoforo Gorno sul grande condottiero romano e quello di Dario Carraturo e Paolo Terracciano che porta il lettore nel mondo di "Un Posto al Sole" in libreria nel nuovo formato

24

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

26



MUSICA

Mahmood. Disco d'oro per "Ra Ta Ta" e nuovo tour nei palasport italiani per ottobre 2024. Momento magico per il cantante, ancora impegnato nel Summer Tour

28

MUSICA EMERGENTE

L'amore al centro dei brani dell'artista. Intervista al cantautore Alessandro Loffredi

30

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

32

RAGAZZI

Malory Towers. Su Rai Gulp le nuove puntate sulla serie ambientata negli anni Quaranta

34



CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

36



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 32-33 - anno 93
05 agosto 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTV RadiocorriereTV radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

**Radio
Tutta Italiana**

**TOP
TEN**

**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**

**RADIO
MONITOR**
we're always listening



6500 puntate e mai un momento di noia. Una soap di successo che si rinnova di anno in anno e, grande novità, ci terrà compagnia anche durante le vacanze estive con qualche novità! L'appuntamento è dal lunedì al venerdì alle 20.45 su Rai 3

Che record!

Il Daily Drama più longevo della televisione italiana ha appena raggiunto un importante traguardo. Lo scorso 26 luglio ha infatti festeggiato l'episodio numero 6500. Nato da un'intuizione geniale di Gianni Minoli, maestro della tv, la grande avventura di Palazzo Palladini iniziò il 21 ottobre del 1996 nel Centro di Produzione Rai di Napoli, macinando, anno dopo anno, numeri da capogiro. L'appuntamento giornaliero con Raffele Giordano, il portiere e storyteller di emozioni e stati d'animo, e con tutti i protagonisti di UPAS non è solo una tappa imprescindibile con una serie di successo, ma un vero e proprio fenomeno di costume. I temi classici della soap – amori, intrighi, passioni, vendette, gelosie, amicizia – si intrecciano così con il vissuto quotidiano e con le tematiche sociali, che rendono le storie sempre più vicine alla vita del pubblico. Tutti noi, in un modo o nell'altro, possiamo riconoscere qualcosa delle nostre esistenze e il successo crescente conferma, da ben 28 anni, la capacità di "Un Posto al Sole" di fornire uno spaccato della società in cui il pubblico può identificarsi. La splendida città di Napoli, anima pulsante della narrazione, si presenta con tutte le sue complessità, diventando non solo uno sfondo delle vicende dei condomini di Palazzo Palladini, ma anche un punto di riferimento per gli spettatori italiani e stranieri. Le belle notizie, si sa, non viaggiano mai da sole e così gli appassionati della serie potranno festeggiare questo anniversario con le puntate speciali pensate ad hoc per l'estate di Rai 3. Protagonista della versione estiva Rosa Picariello (dal 12 al 23 agosto) che, prendendo il posto in portineria dell'iconico Raffaele, avrà il controllo del racconto e, tra flashback e ricordi, traghetterà "Un Posto al Sole" verso la nuova stagione a settembre.

Cosa abbiamo visto in questi lunghi 28 anni?



Extra Location

New York, Siena, Milano, Torino, Viareggio, Roma, Sant'Agata di Puglia, Brindisi, Lecce, Roccamonfina, Acqui Terme, Saint Vincent, Marina di Camerota, Sorrento, Bologna, Palinuro, Bacoli, Procida, Ischia, Capri, Palermo, Cervinia, Taurasi, Furore, Atrani, Cerreto Sannita, Massa Lubrense, Verona, Firenze, Pisa, Perugia, Caserta, Sant'Agata dei Goti, Acciaroli, Stromboli e Sestriere, Bolzano, Trentino



Foto di scena
627.250



Caffè
5.362.500



Cestini e pasti
3.718.000



Litri d'acqua
495.950



Prove costumi
41.600



Riunioni
9800



Attori in onda in ogni serie
20 attori principali più
30735 guest ricorrenti



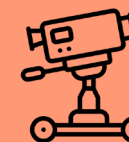
Attori provinati fino ad oggi
20.600 circa



Guest e figurazioni speciali contrattualizzate
2.630 attori ricorrenti e 9.600 figurazioni speciali



Reparto scrittura
1 Head writer, 4 editor,
5 storyliner, 3 script editor,
20 dialoghisti, 2 ricercatori,
1 coordinatore script



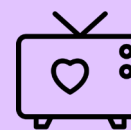
Registi
130 in 28 anni,
di cui 8 in carica



Comparsa
123.000



Persone dietro le quinte
circa 80 lavoratori continuativi per Fremantle e 120 per Rai



Puntate in totale alla scrittura
6590



Scene girate
118.206 di cui 34.450 in location



Minuti di trasmissione ad oggi
175.500



Episodi prodotti (girati e montati)
6535



Ascolto medio
Circa 8,0% share



Ascolto milioni in media
Intorno a 1,7 milioni



Matrimoni
40 (girati e mancati)



Funerali
28



Baci
5.525



Schiaffi
850



Personaggi arrestati
55



Animali
32



Armi in scena
3.600

28 anni di noi...



«Tutte le sere un po' compagnia, un po' di cultura e di divertimento. Con le sue 6500 puntate e più "Un Posto al Sole" diventa un pezzo importante della storia della Rai. Con le sue storie abbiamo raccontato gli ultimi trent'anni del Paese, siamo cresciuti e ci siamo adattati ai cambiamenti della società e delle tecniche. Siamo sempre un prodotto fresco!»

Patrizio Rispo (Raffele Giordano)

«È l'ennesimo traguardo che questa serie raggiunge, di cui sono onorata di far parte da quasi 30 anni. Sono cresciuta con il mio personaggio, Silvia, abbiamo raccontato la commedia e il dramma della vita in maniera perfetta. Questo progetto mi ha regalato tanto, in particolare due figli che ho potuto crescere serenamente proprio perché tutta questa magia è avvenuta a casa, a Napoli»

Luisa Amatucci (Silvia Graziani)

«Stiamo facendo la storia della tv! In scena da quasi tre decenni, sono passati Papi, Presidenti del Consiglio, Capi di Stato e noi siamo sempre qua. Il perché? Una meravigliosa scrittura, delle ambientazioni bellissime, attori ben scelti, tutti ingredienti che creano una magia. Quello che ci rende tutti più felici è fare compagnia alla gente»

Alberto Rossi (Michele Saviani)

«Sono cresciuta sul set, avevo tredici anni quando ho iniziato, ho praticamente trascorso tutta la mia adolescenza immersa in questo racconto. Siamo orgogliosi di portare la quotidianità ogni sera nelle case degli italiani, da 28 anni raccontiamo storie vere, genuine nelle quali tantissime persone possono rispecchiarsi...»

Giorgia Giannatiempo (Rossella Graziani)



«È una grande famiglia e un grande progetto iniziato nel 1996 e che ci è meravigliosamente esploso tra le mani. Nessuno aveva idea di quello che sarebbe successo... il nostro grazie a Gianni Minoli che ci ha fatto il regalo della vita. Ciascuno di noi interpreta un personaggio vivendo un'altra vita: siamo giovani, meno giovani, siamo madri, nonne... Io poi mi sento particolarmente fortunata perché la mia Giulia è un'assistente sociale e si trova ad affrontare molte tematiche che a me stanno a cuore, legate alla contemporaneità. Napoli poi è perfetta, la città impossibile dove tutto è possibile».

Marina Tagliaferri (Giulia Poggi)

«"Un Posto al Sole" rappresenta la parte più cospicua della mia vita, sono entrato a 21 anni, nel gennaio del 2002, e ora ne ho quasi 44. Qui ho conosciuto mia moglie e avuto, nel frattempo, due bambini, per me è più di un lavoro, è un'esperienza di vita completa. Il set è una bellissima famiglia allargata, piena di armonia, dove tutti gli attori hanno le stesse possibilità»

Michelangelo Tommaso (Filippo Sartori)

«Lavoriamo in una grande famiglia dove si ride e si scherza, ci si arrabbia, si litiga e si fa pace, ma soprattutto ci si aiuta e ci si supporta. Entriamo a casa della gente ogni sera, è come se andassimo a trovare, in Italia e all'estero, dei parenti che ci

aspettano. È un prodotto sempre al passo con i tempi e aiuta le famiglie a confrontarsi su tematiche importanti»

Marina Giulia Cavalli (dottorssa Ornella Bruni)

«Spero che non finisca mai, sono felice di essere parte di questo racconto che, oltretutto, crea un indotto lavorativo speciale. Sono pochi, anche nel nostro mestiere, i luoghi dove si può imparare facendo il proprio lavoro, vale per gli attori con esperienza e per i più giovani. La prima volta che incontrai Minoli, in aeroporto, mi avvicinai per ringraziarlo e gli dissi: "Lei non mi conosce, ma io le devo molto"»

Riccardo Polizzy Carbonelli (Roberto Ferri)

«Una serie immensa, lo dobbiamo dire. È partita in sordina ed è poi esplosa in maniera sorprendente. La mia Marina ora aspetta pazientemente che qualcosa cambi nella sua vita ma... non faccio spoiler, dovete aspettare la nuova stagione»

Nina Soldano (Marina Giordano)

«Una grande squadra, un dono meraviglioso dal punto di vista professionale -una grande palestra-, ma soprattutto dal punto di vista umano. Nel tempo si sono creati legami profondi di cui non possiamo fare a meno. Il segreto di "Un Posto al Sole" è viaggiare in parallelo con i tempi e le abitudini delle persone, che possono rispecchiarsi nei nostri personaggi»

Ilena Lazzarin (Viola Bruni)



Dal 9 settembre in onda la settima stagione in day time della serie di Rai 1, che promette al pubblico grandi sorprese. Dal 23 settembre a Roma la mostra celebrativa che festeggerà le 1.000 puntate daily. Tutte le novità nel nostro servizio

Il Paradiso delle Signore



Un racconto a tinte forti

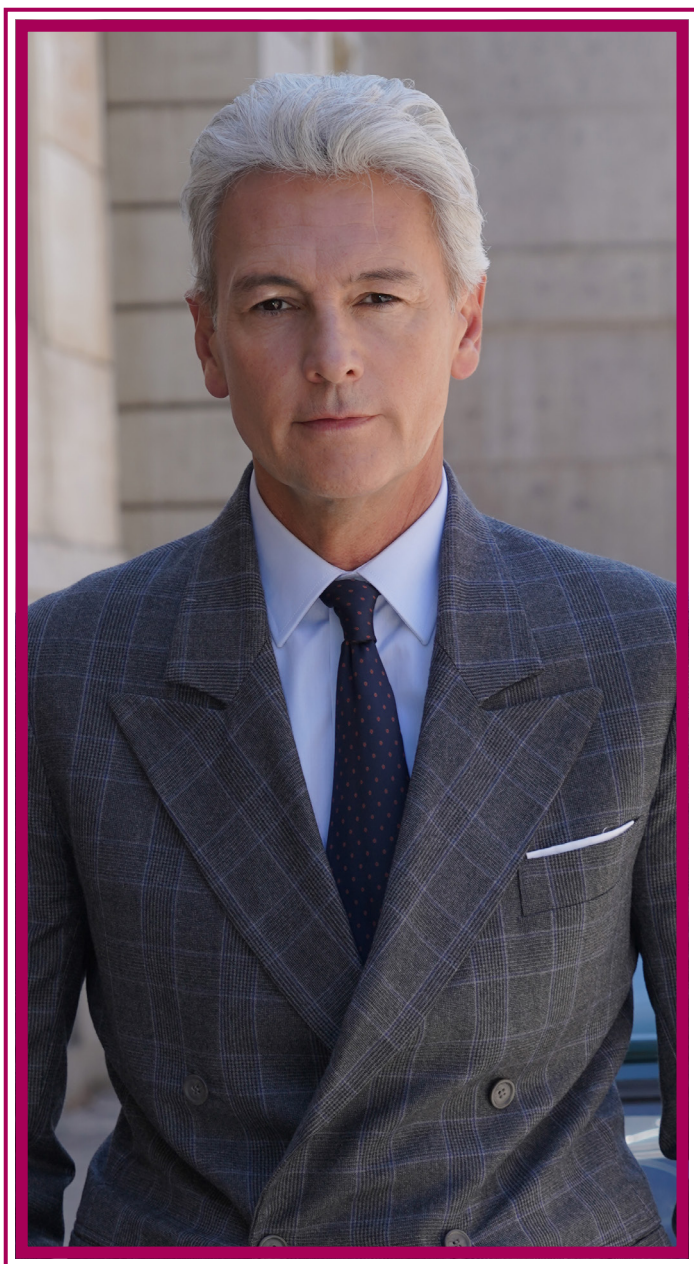
Milano, è il mese di settembre del 1965. Dopo la precipitosa fuga da Milano di Vittorio Conti, la nuova stagione si apre con Roberto Landi e Marcello Barbieri impegnati con tutta la grande famiglia del Paradiso a offrire novità ai clienti

Per contrastare la concorrenza della Galleria Milano Moda, che vuole approfittare dell'apparente debolezza del Paradiso, la nuova collezione femminile è stata affidata a Gian Lorenzo Botteri che, in linea con lo spirito degli anni Sessanta, vuole rivolgersi a un pubblico più giovane. È l'inizio di un contrasto molto acceso che si svilupperà con la nuova stilista della GMM, Giulia Furlan, che cerca nel lavoro

anche una rivalse personale. Roberto e Rosa si dedicano alla realizzazione del Paradiso Market, che inizia ad affrontare anche argomenti d'attualità come, ad esempio, il tema della "prima volta", mentre Marcello, anche per dimostrare il suo valore ad Adelaide, è alla ricerca di nuovi investimenti in competizione costante con Umberto Guarnieri. In questo conta moltissimo sulla collaborazione del fratello Matteo, senza ancora sapere che è stato proprio lui ad averlo tradito per Guarnieri nell'affare con Hofer. La squadra delle Veneri, guidate da Irene, ha temporaneamente perso Clara, impegnata in un team di ciclismo in Francia, ma vede l'ingresso di una nuova commessa: Mirella, una ragazza madre che non crede più negli uomini. Per amore sospirano sia Agata che Delia, ma i loro desideri sembrano restare illusioni. L'amore sembra illuminare la sola Elvira, sempre

più legata a Salvatore Amato, che deve scontrarsi duramente con il padre contrario alla sua unione a causa di pregiudizi verso i meridionali. Nel magazzino, accanto ad Armando e ad Alfredo che cerca di nascondere il dolore per la fine della storia con Irene, inizia a lavorare Enrico Brancaccio, un uomo che cerca in tutti i modi di nascondere il proprio passato e che si troverà a dover affrontare un amore che sembra impossibile. La grande novità a Villa Guarnieri è l'arrivo di Odile, la figlia ritrovata di Adelaide che ha accettato di vivere a Milano per superare il dolore dovuto alla morte dei genitori adottivi. Odile si ritrova al centro di un mondo a lei estraneo, alla ricerca di un equilibrio che possa conciliare la sua vita e le convenzioni che la circondano. A colpirla sono i forti contrasti cui è costretta ad assistere tra Adelaide, Umberto che cerca in ogni modo

di riconquistarla, Tancredi ancora pieno di astio verso Vittorio Conti, e la cugina Marta, accusata di aver aiutato Matilde e Vittorio a fuggire. Per Tancredi ogni occasione è utile per cercare di vendicarsi dell'affronto subito. Lo stesso vale per Umberto, sempre pronto a colpire Marcello. Fino a quando Marta scoprirà le nefandezze del padre, compiendo una scelta che sembra spezzare per sempre la sua famiglia. Per Marta sarà anche il momento di scoprire che il suo cuore può battere ancora per amore. La famiglia Puglisi trepida per il prossimo matrimonio tra Matteo e Maria, anche se in realtà Ciro è più preoccupato per l'onore della figlia che vive in Francia. Come sempre sarà la saggia Concetta, sempre più impegnata nell'atelier, a trovare la soluzione per far tornare l'armonia in famiglia anche nei momenti più difficili. ■



ROBERTO FARNESI È UMBERTO GUARNIERI

«Nelle prime puntate succederà qualsiasi cosa, sarà molto divertente per il pubblico. Per di più i Sessanta sono stati anni straordinari, pieni di speranza, di valori. “Il Paradiso delle Signore” è una serie apprezzata nel mondo e che fa scuola a livello produttivo in Europa: realizzare 40 minuti al giorno, con questa qualità, è davvero un ottimo risultato.»



VANESSA GRAVINA È ADELAIDE DI SANTERASMO

«Finalmente Odile e Adelaide si conosceranno. Per il mio personaggio sarà un po' come tornare indietro nel tempo. Ci saranno grandi contrasti, un confronto generazionale e sociale, Odile proviene da un mondo borghese mentre Adelaide è nobile. Da attrice amo tenere la Contessa un po' a briglia sciolta, lei è un personaggio a tinte forti, una donna fuori dal tempo ma proprio per questo di una modernità estrema.»



GLORIA RADULESCU È MARTA GUARNIERI

«La prossima stagione partirà con la scelta di Marta Guarnieri che decide di lavorare con il padre, di sostenerlo. Vedremo una Marta più sicura di sé, più ambiziosa. “Il Paradiso delle Signore” è per me una grande famiglia, una famiglia che mi ha dato la possibilità di spiccare il volo, di crescere, di concretizzare il mio sogno d'attrice.»



FLAVIO PARENTI È TANCREDI DI SANTERASMO

«L'inizio di stagione per Tancredi sarà straziante. Il mio personaggio ha perso tutto, aveva un amore e Vittorio glielo ha sottratto. Aveva un nemico, Vittorio, che è fuggito insieme al suo amore. Tancredi è animato da vendetta, un desiderio di vendetta proporzionale al torto subito. Speriamo che possa ritrovare serenità.»

I nuovi personaggi



ARIANNA AMADEI È ODILE DI SANT'ERASMO

Quando arriva a Milano ha circa venticinque anni e alle spalle una vita molto diversa da quella che la attende. Cresce a Ginevra, circondata dall'amore di una famiglia adottiva della buona borghesia. Il padre Guy Leducq ha un'avviata concessionaria d'auto, la madre Amanda è una ex violoncellista che, per amore della famiglia, rinuncia presto alla sua carriera musicale. È una ragazza spigliata, allegra e serena. Quando i genitori adottivi muoiono a poca distanza l'uno dall'altra nella sua esistenza appare Adelaide. Odile scopre così di essere stata adottata e che la sua vera famiglia è quella dei Sant'Erasmo. Una famiglia e consuetudini che fa molta fatica ad accettare.



THOMAS SANTU È ENRICO BRANCACCIO

Entra nel mondo del Paradiso avvolto da un alone di mistero. È un Carabiniere amico di Armando Ferraris a trovargli un posto al Paradiso delle Signore. Dovrebbe nascondere la sua identità, raccontare di sé il meno possibile, non rivelare a nessuno di avere una figlia e soprattutto non dovrebbe avere alcun coinvolgimento sentimentale. Ma non è facile o forse è impossibile.



GIULIA SANGIORGI È MIRELLA VANNI

La nuova Venere, 24 anni, è figlia della piccola borghesia cattolica milanese, padre impiegato e madre casalinga. Abbandonata da un uomo che l'aveva messa incinta e allontanata dalla famiglia, Mirella trova ospitalità nella casa-famiglia che segue Marta. Ed è grazie a lei che trova lavoro come venere al Paradiso dove viene subito accolta come un'amica. Ma qual è la vera storia di questa coraggiosa ragazza?



MARTA MAZZI È GIULIA FURLAN

È la nuova stilista della GMM. Giovane, elegante, determinata, ricca di talento, ma già con una buona esperienza. La sua ambizione unita ai conflitti personali irrisolti con Botteri la rendono una valida alleata di Tancredi nell'eterno conflitto con il Paradiso delle Signore.



Il Paradiso fa 1000

In occasione della millesima puntata del daily, in onda il 4 ottobre su Rai 1, dal 23 settembre al 6 ottobre sarà allestita a Roma una mostra celebrativa della serie

Un percorso espositivo e immersivo per ripercorrere attraverso filmati d'epoca, fotografie dal set, abiti, creazioni originali e incontri con il cast, la storia italiana e del grande magazzino più amato d'Italia. Il 4 ottobre "Il Paradiso delle Signore" raggiungerà le mille puntate trasmesse, avvenimento che sarà festeggiato con una mostra celebrativa allestita a Palazzo Velli Expo a Roma (Piazza Sant'Egidio 10) dal 23 settembre al 6 ottobre. Di seguito i numeri, incredibili, di uno dei prodotti televisivi di maggior successo.

Serie realizzate: 2 di prime time e 6 stagioni di day time (1 da 180 episodi e 5 da 160 episodi).

Minuti trasmessi: 1.000 per il prime time e 39.200 nel day time equivalenti a 670 ore totali ovvero 28 giorni.

Troupe impiegate: tutti i giorni due, un paio di volte al mese tre.

Attori sul set: oltre 500 tra fissi e piccoli ruoli.

Set costruiti: 70 fissi e almeno 50 guest (utilizzati solo per parte delle riprese)

Costumi utilizzati: 10.000.

Durata delle riprese: 8 mesi oltre a 1 di preparazione e 2 di post-produzione finale (per ogni singola stagione).

Distribuzione internazionale: Il "Paradiso delle Signore" è venduto in oltre 70 paesi del mondo. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

“IO SONO CESARE” E “PORTAMI CON TE” *in versione tascabile*

Rai Libri

Il romanzo di Cristoforo Gorno sul grande condottiero romano e quello di Dario Carraturo e Paolo Terracciano che porta il lettore nel mondo di “Un Posto al Sole” in libreria nel nuovo formato

Dal mese di luglio sono tornati nelle librerie e negli store digitali in versione tascabile due pubblicazioni di successo di Rai Libri: “Io sono Cesare. Memorie di un giocatore d'azzardo” di Cristoforo Gorno, romanzo che racconta sotto forma di autobiografia la vita straordinaria di Gaio Giulio Cesare, e “Portami con te” di Dario Carraturo e Paolo Terracciano, ispirato alla popolare serie Tv di Rai 3 “Un Posto al Sole”. I volumi fanno parte di Optima, la nuova collana di Rai Libri.

“IO SONO CESARE”

Scelte imponderabili, strategie politiche, relazioni difficili con donne dalla personalità forte ma anche pronte a sacrificare sé stesse, battaglie e campagne militari definiscono i tratti di

una figura complessa e sfaccettata. Uomo capace di arrivare dalla sua Suburra alle cariche più alte dello Stato e a ineguagliabili trionfi, grazie al suo temperamento – sempre in bilico tra freddezza lucida e sincera generosità, amore per la grande tradizione dei padri e una visione alessandrina del mondo – è diventato un simbolo ineguagliabile, destinato post mortem a essere considerato un dio. Dall'esilio volontario per sfuggire alla mano di Silla all'inizio della sua carriera politica e al pontificato, dalla congiura di Catilina alla campagna in Gallia, dal passaggio del Rubicone alla campagna africana e agli attimi precedenti il tragico epilogo delle Idi di marzo: nel memoriale che scrive a Gaio Ottavio – futuro Cesare Augusto – e in cui lo nomina suo erede, Giulio Cesare ripercorre in prima persona i momenti cruciali di un'esistenza al galoppo, in sella alla sua celeberrima Fortuna, consapevole che la vita è un lancio di dadi e la vittoria una dea con le ali. Un romanzo di rigore storico e spessore letterario che solo un profondo conoscitore dell'età antica poteva concepire.

Cristoforo Gorno, laureato in Lettere classiche, con una specializzazione in Mitologia greca, è autore e conduttore televisivo.



Ha curato molte trasmissioni, tra cui “Kilimangiaro” e “Passato e presente” (Rai 3), “Atlantide”, “Impero” e “Sfera” (La7). Dal 2015 conduce su Rai Storia una fortunata serie di programmi da lui ideati, iniziati con “Cronache dall'Antichità”, e arrivati alla nona edizione. Con Rai Libri ha pubblicato anche Cronache dall'antichità e La spia celeste.

“PORTAMI CON TE”

Per lasciarsi alle spalle la bizzarra e problematica relazione con Speranza, Vittorio Del Bue – in arte “Vicky Beef”, il giovane youtuber di Palazzo Palladini e speaker di Radio Golfo 99 – decide di accettare la proposta di sponsorizzazione di un'azienda di attrezzature da camping per il suo canale e intraprende una sorta di Interrail europeo. In treno per Oslo, Vittorio incontra Zoe, misteriosa ragazza che diventerà una compagna nel viaggio che lo condurrà però a fare i conti, una volta giunto in Francia e in Spagna, con le sue storie sentimentali precedenti, quelle con Anita e Alex. Vittorio sarà confortato dall'arrivo dell'amico Patrizio Giordano, anche lui segnato dalla rottu-



ra con Clara, e dalla voce di Michele Saviani, che intanto si è trasferito a Milano per lavoro e per leccarsi le ferite dopo il naufragio del suo matrimonio con Silvia. Insieme comporranno una sorta di “sinfonia del disastro amoroso”, il racconto intimo e dolente, ma allo stesso tempo picaresco e scanzonato, di chi è in fuga dall'amore.

Dario Carraturo è un ex pubblicitario “pentito”, che dal 2001 dedica gran parte delle proprie energie alla scrittura di Un posto al sole, di cui è story editor. È docente di sceneggiatura e collabora con altre produzioni televisive. Vive e lavora a Napoli. Con Paolo Terracciano ha scritto anche Il sole all'alba.

Paolo Terracciano entra nella famiglia di Un posto al sole nel 1998. Nei primi anni ricopre un po' tutti i ruoli, fino a diventare head writer nel 2001. L'unico amore che può competere con upas è quello per i fumetti, di cui è sceneggiatore per Sergio Bonelli editore. Vive a Napoli. Con Dario Carraturo ha scritto anche Il sole all'alba. ■

SPIN

Emily, una talentuosa B-girl proveniente da un quartiere difficile, ottiene la possibilità di partecipare a un centro di preparazione olimpica di breakdance e spera così di realizzare il suo sogno: raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi e vincere una medaglia. Mentre si impegna al massimo per trasformarsi da ballerina di strada in atleta, però, la sua complicata situazione familiare minaccia continuamente di mandare a monte il suo sogno olimpico e tutto ciò per cui ha lottato. Regia: Aviad Keidar. Anteprima esclusiva della piattaforma Rai.

ANTEPRIMA ESCLUSIVA



À LA RECHERCHE

È il 1974. La nobildonna e attrice francese Ariane assolda Pietro, sceneggiatore italiano frustrato, per scrivere insieme la sceneggiatura di un film tratto da "À la Recherche du Temps Perdu" di Marcel Proust, da sottoporre a Luchino Visconti. In una villa nella campagna romana va in scena un incontro scontro tra due caratteri diversi, ma anche tra diverse concezioni letterarie, politiche, sessuali. Un affresco metacinematografico degli anni '70, storico e intimista. Nastro d'Argento Speciale 2024. Regia: Giulio Base. Una esclusiva di RaiPlay.

ESCLUSIVA RAIPLAY



ROBIN HOOD - L'ORIGINE DELLA LEGGENDA

Al ritorno dalle Crociate in Terra Santa, Robin di Loxley scopre che la Contea di Nottingham è dominata dalla corruzione. La povertà in cui vive il suo popolo lo spinge ad organizzare una rivolta contro la Corona e si ritrova costretto a prestare servizio nella Terza crociata, abbandonando la sua amata Marian dove durante un duro scontro in una città in rovina, si imbatte in un abile guerriero saraceno che quasi lo uccide. Leroe che rubava ai ricchi per dare ai poveri ha la regia di Otto Bathurst. Interpreti: Taron Egerton, Jamie Foxx, Ben Mendelsohn, Eve Hewson, Jamie Dornan, Tim Minchin.

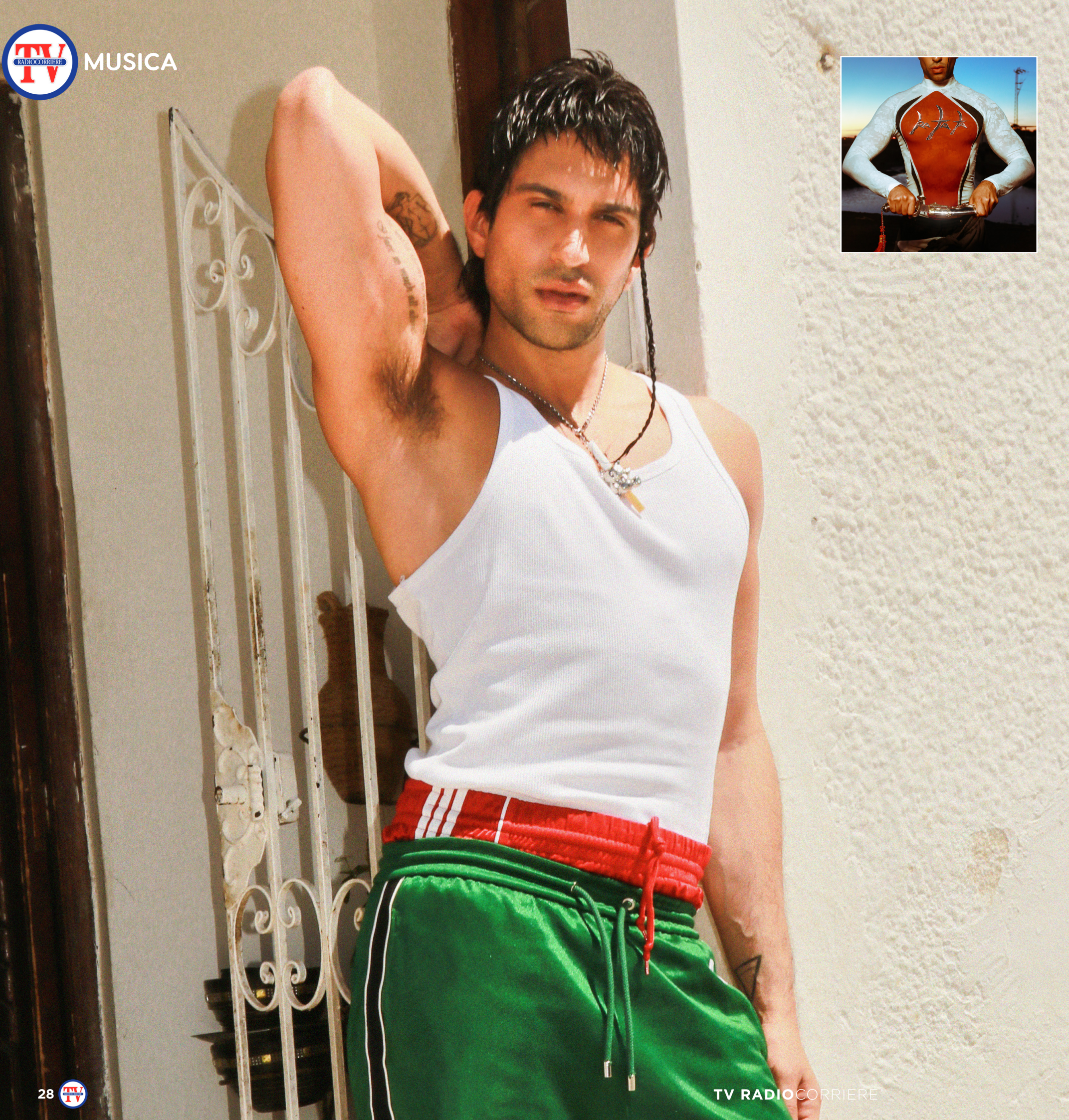


ANTEPRIMA ESCLUSIVA



MINI CUCCIOLI E I DINOCUCCIOLI

Mini Cuccioli sono in gita in montagna. Cilindro entra in una grotta e arriva in una valle sconosciuta: qui incontra dei piccoli dinosauri, i DinoCuccioli, e partecipa a una lezione nella loro scuola. Poi ci ritorna con gli altri Mini Cuccioli. I due gruppi fanno amicizia e si scambiano informazioni sulle proprie abitudini. Scoprono così modi di vivere diversi e condividono appassionanti avventure, rendendosi conto che le differenze tra loro non sono un limite, ma un arricchimento reciproco. Regia: Sergio Manfio.



L'ESTATE D'ORO DI MAHMOOD

Disco d'oro per "Ra Ta Ta" e nuovo tour nei palasport italiani per ottobre 2024. Momento magico per il cantante ancora impegnato nel Summer Tour

Dopo aver conquistato i club d'Europa con il suo "European Tour", 17 date in 10 Paesi, quasi tutte sold out, Mahmood è ora impegnato negli ultimi appuntamenti del "Summer Tour" nei più suggestivi festival estivi italiani, in attesa della tournée nei palasport prevista per ottobre 2024. "Ra Ta Ta", il suo ultimo singolo, è intanto certificato Disco d'Oro. Disponibile in radio e su tutte le piattaforme digitali, la canzone conta più di 20 milioni di streaming. Questo nuovo successo va ad aggiungersi a "Tuta Gold" decretata la canzone più venduta in Italia nel primo semestre del 2024. "Ra Ta Ta", scritto da Mahmood e prodotto da Katoo e Madfingerz, è un racconto in cui si susseguono immagini scolpite dallo stile unico dell'artista. Giovani che vivono una quotidianità di disagio, fra insulti e compagnie sbagliate, in cui gli elementi tipici dell'infanzia, i giochi, il succo di frutta, si mischiano in un ossimoro fatto di abbandono e difficoltà, dove la bocca a mitraglia che spara parole a raffica diventa l'unica arma per difendersi dalle ingiustizie. Il videoclip è girato in una calda estate tunisina e ha come protagonisti ragazzi e ragazze di tutte le età che alternano le loro giornate fra momenti di noia e scene di aggregazione. Viaggi in motorino e ritrovi serali, con le luci della città a fare da sfondo e la speranza di poter creare insieme nuovi orizzonti. Prossime date del "Summer Tour" il 12 agosto al Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro (UD), il 14 agosto al Bertelli Live di Forte dei Marmi (LU), il 18 agosto all'Over-sound Music Festival di Gallipoli (LE), il 20 agosto al Sotto il Vulcano Fest di Catania, il 21 agosto al Teatro di Verdura di Palermo (sold out), il 23 agosto al Roccella Summer Festival di Roccella Jonica (RC), il 24 agosto al Krimi Sound di Cirò Marina (KR) e il 31 agosto al Todays Festival di Torino. Questa tournée è l'occasione per ascoltare dal vivo i brani dell'album "Nei letti degli altri". Mahmood, infatti, accompagnato dalla sua fidata band, proporrà una scaletta con le sue canzoni più intime come "Cocktail d'amore" (disco d'oro), "Nel tuo mare" e la commovente "Stella cadente" fino alle più irriverenti "Neve sulle jordan" e "Personale". Non mancheranno anche i successi meno recenti, che con un tuffo nel passato ci regalano nuovi arrangiamenti di "Inuyasha", "Brividi", "Rapide" e molti altri, oltre alle attesissime "Soldi" e "Tuta gold". ■

CANTO CONTRO IL FEMMINICIDIO E SOGNO SANREMO



Casting ed Extras Casting Director nel cinema, è appassionato di musica sin da giovanissimo. Tante le canzoni inedite del cantautore Alessandro Loffredi tra cui un brano contro la violenza sulle donne, ispirato a un recente ed efferato caso di cronaca. L'amore al centro dei testi di canzoni indie-pop

Lavora nel mondo del cinema ma ha da sempre la passione per la musica...

Nasce dal mio papà, che è stato anche lui un appassionato di musica. Sono stato ispirato da cantautori, jazzisti, bluesmen, sin da piccolo. Questo mi ha portato per la prima parte della mia vita, diciamo, a lavorare con la musica, e questa passione mi ha permesso di girare un po' il mondo ed arricchirmi dai tanti popoli che ho incontrato durante questi viaggi di lavoro. Tutte queste esperienze hanno fatto sì che io sviluppassi anche una parte importante a livello compositivo, ovvero la scrittura, sia di testi che di musica. Ci sono canzoni che ho sempre tenuto nel cassetto e mio papà mi ha sempre esortato a tirarle fuori, a produrle. La sua improvvisa scomparsa mi ha spinto a riaccendere i riflettori su queste canzoni che avevo promesso di editare, di registrare, arrangiare e che per tante ragioni avevo messo da parte, anche per via del lavoro nel cinema che assorbe gran parte delle mie giornate.

E poi è arrivato il momento di tirare fuori queste canzoni...

Ho dedicato a mio padre questo disco che si chiama "Scherzi del destino", per l'appunto, per tutto quello che alla fine ti succede di inaspettato nella vita.

Ha studiato pianoforte e chitarra. Sono gli strumenti che ama di più?

Assolutamente sì, anche se principalmente mi definisco un pianista. In seguito, ho aggiunto la chitarra perché a livello compositivo, anche nel cantautorato, mi aiuta molto nella fase di scrittura.

Qual è il genere che ha scelto per la sua musica?

Contro i tempi discografici del momento che vanno in tutta altra direzione, mi vado a intersecare tra quelli che definisco i miei grandi maestri, la scuola cantautorale di De André, De Gregori e Venditti. Sono gli artisti che ho ascoltato sin da piccolo

e, facendo un paragone, noi siamo quello che mangiamo, così come quello che ascoltiamo. Ho attinto anche emotivamente da quel tipo di musica. I miei brani li ho riarrangiati in chiave indie-pop, diciamo, svecchiandoli un po' e portandoli a livello di sonorità più nel 2024.

E il tema delle sue canzoni?

Principalmente è l'amore, anche quello universale, come gli affetti. Le canzoni che finalmente ho tirato fuori dal cassetto appartengono comunque a un momento, come dire, adolescenziale e giovane della mia scrittura e sono intrise d'amore.

Ha scritto un brano sul femminicidio...

Le efferatezze nei confronti delle donne mi toccano moltissimo. Alcuni recenti eventi drammatici mi hanno portato a scrivere una canzone sui femminicidi. Da padre di una bimba splendida di sei anni, mi sono messo nei panni di un papà che ha perso la

propria figlia, e così ho composto una poesia. L'ho voluto fare in una maniera diversa, spostando l'attenzione soltanto sulla bellezza e sul ricordo della figlia, usando le parole più auliche e poetiche possibili per celebrare l'amore puro. In tutta la canzone ho utilizzato solo una parola per definire l'assassino, e cioè mostro.

Questa canzone non la possiamo ancora ascoltare, perché?

Mi piacerebbe avere una grande occasione per farlo. Il sogno è di poterla interpretare a Sanremo, perché in quel momento milioni di italiani ascolterebbero nello stesso istante il messaggio, e la suggestione sarebbe davvero imponente. Mentre la scrivevo pensavo a Fiorella Mannoia, per la sua storia e per la sua voce, oltre che per la sua grande potenza evocativa di interprete. Il mio sogno è anche quello di poterla cantare. Ho scritto il brano insieme al mio co-autore Daniele Pellegrini, grandissimo musicista, nonché mio amico fraterno.

Il cinema e la scrittura oltre che l'interpretazione di una canzone, cosa possono avere in comune?

Ho studiato queste due forme d'arte e le ho messe insieme nel mio percorso universitario. Ho studiato la musica applicata alle immagini e per fare questo ho visto ed analizzato innumerevoli film. Amo queste due forme d'arte e le analizzo in tutte le vesti. Nel cinema ho lavorato per Nanni Moretti, per Gianni Amelio, Marco Bellocchio. Ho lavorato a fianco di grandi attori come Anthony Hopkins, Dustin Hoffman e anche nelle commedie italiane, come con Leonardo Pieraccioni. Sono tanti i progetti che portano la mia firma. Questo mi ha permesso di sviluppare una certa sensibilità nei confronti della scrittura anche riguardo la musica applicata alle immagini.

Quando scrive canzoni?

Pare si scriva di più quando si è tristi, ed è capitato anche a me. Gran parte del mio repertorio tratta d'amore e la mia scrittura è stata legata un po' a queste esperienze. Oggi sono un compagno felicissimo di una donna meravigliosa e la mia è una scrittura più matura. Quando si è felici è più difficile, perché ci si gode il momento e non si ha tempo per fermarsi a scrivere. Ci si rifugia nella scrittura e nella musica quando si ha bisogno di esprimere determinati sentimenti e di tradurli in bellezza. Io in questi casi ho buttato giù delle idee traducendo quell'emozione, quel sentimento in musica e parole.

Qual è il suo sogno?

Oltre Sanremo, un sogno più alla portata, è fare arrivare la mia musica a più persone possibili, per far sì che anche loro si riconoscano in quelle emozioni, in quelle sensazioni, in quelle storie. Ecco questo è il bello della musica, essere accomunati dalle emozioni, in una breve durata di una canzone. Forse poche forme d'arte riescono ad entrarti dentro come una piccola canzone e a raccontarti una storia in pochi minuti. ■

Il rivoluzionario della canzone italiana, non solamente a livello musicale: Domenico Modugno è il protagonista di "Storie della Tv", il programma sui personaggi e sui programmi che hanno reso unica la Tv italiana, raccontata da Aldo Grasso e dai suoi testimoni, riproposta lunedì 5 agosto alle 13 su Rai Storia in occasione del 30° anniversario della scomparsa avvenuta il 6 agosto 1994

La puntata, curata da Caterina Intelisano, parte dal suo exploit del 1958 all'ottavo Festival della Canzone di Sanremo con 'Nel blu dipinto di blu', un brano nuovo come il gesto che accompagna l'esecuzione, due braccia aperte che mimano il ritornello 'Volare' e che diventano simbolo di un'epoca nuova, dominata dalla televisione. Ma, al di là di quella che è diventata la canzone italiana di maggior successo di tutta la storia, la carriera di Modugno - attore diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia - è fatta anche di interessanti e poco conosciute incursioni nella neonata Tv (lo sceneggiato "L'alfiere" e "Invito a bordo", del 1956) e nella commedia musicale, dove coniuga musica e recitazione, e infine nella cosiddetta "trilogia siciliana" degli anni '70 e '80: "Il marchese di Roccaverdina" (1972), "Don Giovanni in Sicilia" (1977) e "Western di cose nostre" (1984), sceneggiati dove Modugno si fa interprete di quella sicilianità che l'ha sempre caratterizzato agli occhi del pubblico, pur essendo pugliese nativo di Polignano a Mare. La puntata ospita le testimonianze del cantautore Don Backy, che ricorda cosa abbia rappresentato Modugno per la canzone italiana; di Gigliola Cinquetti, che ha diviso con lui la vittoria a Sanremo 1966 con "Dio come ti amo"; Liana Orfei, sua partner nella commedia musicale del 1965 "Scaramouche"; Tuccio Musumeci, attore nello sceneggiato "Il marchese di Roccaverdina"; Alessandra Cacialli, che ha recitato con Modugno nello sceneggiato "Don Giovanni in Sicilia". ■

DOMENICO MODUGNO, A BRACCIA APERTE

Rai Storia



Il 9 agosto 1920 nasceva uno dei più grandi giornalisti e scrittori italiani: Enzo Biagi. Un personaggio che Rai Cultura racconta in "Enzo Biagi, giornalista", in onda venerdì 9 agosto alle 12 su Rai Storia in occasione dell'anniversario della nascita

Cinque puntate per altrettante tappe che scandiscono la storia di Biagi attraverso i suoi programmi, le sue parole ai microfoni Rai, la sua vita e il suo lavoro testimoniato dalle sue figlie, Bice e Carla, da Sergio Zavoli e dai suoi collaboratori: Franco Iseppi, Loris Mazzetti, e molti altri. Nella prima puntata, i primi 49 anni di vita e lavoro di Enzo Biagi, nato a Pianaccio, frazione di Lizzano in Belvedere (Bologna) il 9 agosto 1920, le prime esperienze giornalistiche al Carlino Sera, dove entra nel 1939, gli anni della guerra, durante i quali sposa Lucia ed entra nella Resistenza nelle fila di Giustizia e Libertà: quattordici mesi che saranno il faro della sua vita interiore. Nel dopoguerra è uno degli inviati del Resto del Carlino, della Stampa e del rotocalco Oggi, e animatore di tante iniziative a Bologna, dal teatro a una radio "di piazza". Nel 1951 si trasferisce a Milano, chiamato dall'editore di Epoca Arnoldo Mondadori. Con l'amico Sergio Zavoli, nel '52 registra un documentario radiofonico per la Rai, "Questa sera si vive a soggetto". È nominato direttore di Epoca nel 1956, dopo che la sua intuizione di portare la cronaca dei grandi gialli fa crescere la tiratura del settimanale, e cura la critica televisiva, proprio nel momento in cui il mezzo, grazie a "Lascia o raddoppia", sta assumendo una dimensione di massa. Le sue critiche sono un anticipo della sua idea di televisione. Lascia la direzione di Epoca nel luglio 1960, dopo il suo editoriale "Dieci poveri inutili morti" è in dissenso con l'editore, e nel settembre 1961 viene chiamato da Ettore Bernabei, direttore generale Rai, alla direzione del Telegiornale. In un anno, porta numerose novità: la cronaca nera, i collegamenti internazionali, i giornalisti della carta stampata, e inventa RT-Rotocalco Televisivo, dove trovano ospitalità temi difficili e inconsueti come la mafia, le raccomandazioni, la guerra fredda. Alcune proteste da parte di alcuni politici, per la sua scarsa attenzione agli equilibri di potere, lo inducono a definirsi "l'uomo sbagliato al posto sbagliato". Dopo le dimissioni dal Telegiornale nell'agosto 1962, Enzo Biagi continua a collaborare con la Rai con grandi reportage di viaggio. Nel 1965 è nominato direttore editoriale della Rizzoli, e nel 1969 conduce "Dicono di lei", un formato nuovo di intervista televisiva, preludio dei suoi programmi per la Tv. ■

DALLE ORIGINI AGLI ANNI 60: l'uomo 'sbagliato' al posto giusto



L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI AL ROSSINI OPERA FESTIVAL

*A Pesaro in scena con "Bianca e Falliero", "Ermione" e "Il viaggio a Reims",
Roberto Abbado, Michele Mariotti e Diego Matheuz sul podio*

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai torna al Rossini Opera Festival. Per la 45esima edizione, nell'anno di Pesaro capitale italiana della cultura, la compagine è protagonista di due nuove produzioni operistiche, "Ermione" e "Bianca e Falliero", e dell'esecuzione in forma di concerto del "Viaggio a Reims", a celebrazione del quarantesimo anniversario della sua prima esecuzione in tempi moderni al ROF 1984. Il Festival si apre il 7 agosto all'Auditorium Scavolini, nuovo spazio teatrale all'interno del PalaFestival, con "Bianca e Falliero", che Rai Cultura propone alle 21.15 su Rai 5. Sul podio, Roberto Abbado. Sul palcoscenico Jessica Pratt (Bianca), Aya Wakazono (Falliero), Dmitry Korchak (Contareno), Giorgi Manoshvili (Capellio), Nicolò Donini (Priuli), Carmen Buendía (Costanza), Dangelo Díaz (Cancelliere), Claudio Zazzaro (Ufficiale/Usciere). Con loro il Coro del Teatro Ventidio Basso. Il nuovo spettacolo è affidato a Jean-Louis Grinda, con Rudy Sabounghi per scene e costumi e Laurent Castaingt alle luci. Repliche l'11, 14 e 19 agosto. La seconda nuova produzione del Festival, Ermione, va in scena il 9 agosto alla Vitrifrigio Arena. Sul podio dell'Orchestra Rai, Michele Mariotti. Protagonisti Anastasia Bartoli nel ruolo del titolo, affiancata da Victoria

Yarovaya (Andromaca), Enea Scala (Pirro), Juan Diego Flórez (Oreste), Antonio Mandrillo (Pilade), Michael Mofidian (Fenicio), Martiniana Antonie (Cleone), Paola Leguizamón (Cefisa) e Tianxuefei Sun (Attalo). Il coro è quello del Teatro Ventidio Basso. La messinscena è a cura di Johannes Erath, con scene di Heike Scheele, costumi di Jorge Jara, video di Bibi Abel e luci di Fabio Antoci. Repliche il 13, 17 e 20 agosto. Chiude il cartellone, il 23 agosto all'Auditorium Scavolini, l'esecuzione in forma di concerto del Viaggio a Reims, con l'Orchestra Rai diretta da Diego Matheuz e il Coro del Teatro Ventidio Basso. Il cast è composto da Vasilisa Berzhanskaya (Corinna), Maria Barakova (Marchesa Melibea), Sara Blanch (Contessa di Folleville), Karine Deshayes (Madama Cortese), Jack Swanson (Cavalier Belfiore), Dmitry Korchak (Conte di Libenskof), Mihael Mofidian (Lord Sidney), Erwin Schrott (Don Profondo), Nicola Alaimo (Barone di Trombonok), Vito Priante (Don Alvaro), Alejandro Baliñas (Don Prudenzi), Tianxuefei Sun (Don Luigino), Paola Leguizamón (Delia), Martiniana Antonie (Maddalena), Vittoriana De Amicis (Moestina), Nicolò Donini (Antonio), Jorge Juan Morata (Zefirino/Gelsomino). ■



Malory Towers

Su Rai Gulp le nuove puntate sulla serie ambientata negli anni Quaranta

Non è facile essere adolescente oggi, figuriamoci se sei una dodicenne che sogna l'emancipazione negli anni '40. Lo sa bene Darrel, la protagonista di Malory Towers, la serie live action che è tornata in prima tv su Rai Gulp con gli episodi della seconda e terza stagione. Appuntamento tutti i giorni, alle ore 8:10 e 18:20, e dal 12 agosto tutti i giorni, anche alle ore 15.35. Tutti gli episodi sono inoltre disponibili in boxset anche su RaiPlay. Ispirata all'omonima collana di libri di Enid Blyton, Malory Towers segue la crescita della giovane Darrel e i suoi sogni di avventura e di indipendenza in un'epoca in cui, gli anni '40 appunto, le ambizioni delle ragazze venivano guidate in ben altra direzione. Nel collegio di Malory Towers per lei e le sue compagne si è aperto un mondo che supera ogni aspettativa e tutto sembra possibile: segrete riunioni notturne, lotta contro le ingiustizie, sfide sportive e grandi misteri. Nella seconda stagione le ragazze si trasferiscono in una nuova struttura a Malory Towers con una nuova insegnante, Miss Parker, e tre nuove ragazze. In un trimestre movimentato, vengono giocati nuovi scherzi agli insegnanti e le ragazze fanno la spiacevole scoperta che tra loro c'è un ladro. Tra le nuove arrivate, Belinda delizia le altre ragazze con i suoi disegni caricaturali disegnati con precisione, mentre Ellen si preoccupa della sua posizione nella forma e lavora troppo. La terza nuova ragazza è Daphne, che non è ciò che sembra ed è coinvolta in un drammatico salvataggio in cima a una scogliera in una notte tempestosa. Nella terza stagione l'americana Zerelda ambisce a diventare una star del cinema, mentre Wilhelmina, conosciuta da tutti come Bill, è ossessionata dai cavalli. Incontriamo anche Mavis, che ha una bellissima voce cantata, che rischia scioccamente quando partecipa a un concorso per talenti locale e si ritrova bloccata di notte fuori dalla scuola sotto un temporale. Darrell ha un ruolo minore in questa storia, incentrato principalmente sulla sua inclusione in una squadra di lacrosse scolastica. ■

Rai Gulp

CINEMA IN TV



KISS OF THE DRAGON (2001) REGIA DI CHRIS NAHON
LUNEDÌ 5 AGOSTO ALLE 21.20 SU RAI 4

Rai 4

Al via un ciclo di film dedicato all'azione e alle arti marziali - Martial Arts - inaugurato dal cult con Jet Li e Bridget Fonda. Diretto da Chris Nahon, scritto e prodotto da Luc Besson, il film è un fortunato esempio di moderno cinema d'azione francese che per l'occasione si mescola con la tradizione di Hong Kong. Si racconta la storia dell'agente segreto cinese Liu Jiuan, giunto a Parigi per aiutare la polizia locale a fermare un boss della mala ma costretto in breve tempo a difendere Jessica, una ragazza americana coinvolta in un giro di prostituzione.

Michele, il bambino che ha il potere di diventare invisibile, è cresciuto: ora ha 16 anni e scopre di avere una gemella, dalla quale era stato separato alla nascita, e incontra anche la sua mamma biologica. La famiglia si riunisce, ma ben presto il ragazzo scoprirà che le intenzioni di Natasha e Yelena sono improntate alla vendetta e alla malvagità. Serviranno i suoi poteri per cambiare le cose e salvare la città. Seconda puntata del riuscito film di Salvatores, primo autore italiano a proporre superpoteri in salsa tricolore.



IL RAGAZZO INVISIBILE - SECONDA GENERAZIONE (2018) REGIA DI GABRIELE SALVATORES - MARTEDÌ 6 AGOSTO ALLE 21.10

Rai Movie



COME PRIMA (2001) REGIA DI TOMMY WEBER
SABATO 10 AGOSTO ALLE 23.30

Rai 3

Estate 1956. Dieppe, Francia. La storia di due fratelli, Fabio e André, separati dal tempo e dal loro carattere, e del loro viaggio di ritorno in Italia, a Procida. Un rapporto conflittuale, rabbia repressa da parte di Fabio, che trova spesso sfogo nella violenza gratuita, e bisogno d'amore e di risposte da parte di André, arrabbiato con Fabio perché non l'ha mai cercato, accecato com'era dal rancore verso il padre che non ne ha mai compreso l'attrazione verso il fascismo e che, in punto di morte, chiede di poterlo rivedere. Film in prima visione Tv - Ciclo "Mai visti prima".



VOLARE - LA GRANDE STORIA DI DOMENICO MODUGNO (2013) REGIA DI RICCARDO MILANI - MARTEDÌ 6 AGOSTO ALLE 21.25

Rai 1

C'è stato un uomo che ha inciso più di 230 canzoni, interpretato 38 film per il cinema e 7 per la televisione, recitato in 13 spettacoli teatrali, condotto alcuni programmi televisivi e vinto quattro Festival di Sanremo. Il primo nel 1958 con un brano intitolato "Nel blu dipinto di blu" che nel ritornello aveva un verso semplice e accattivante: "Volare, oh oh". La canzone ottenne un inaspettato quanto memorabile successo e venne subito ribattezzata dal pubblico "Volare". E lui, Domenico Modugno, per tutti Mimmo, partito dalla Puglia diventa per il mondo "Mister Volare".

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

AGOSTO

1994



COME ERAVAMO